

CREDICO FINANCE S.R.L.

Via Lucrezia Romana 41/47 - Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 06168351002

R.E.A. di Roma: 953085

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 AGOSTO 2010

L'anno 2010 il giorno 27 del mese di agosto alle ore 10,00 a Roma, in Via Lucrezia Romana 41/47, presso la sede legale della società, si è riunita, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE S.r.l.", iscritta nell'Elenco generale ex art. 106 del D.Lgs. 385/93 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Esame ed approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 prevista dall'art. 154-ter comma 2 del D.lgs 58/1998 TUF.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, il delegato del socio di maggioranza, dott. Alessandro Nesbitt, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito il 6 agosto 2010 tramite raccomandata;
- il Socio di maggioranza ICCREA BANCA S.p.A., titolare di una quota corrispondente al 92% del capitale sociale è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal sig. Alessandro Nesbitt;
- è altresì presente il sig. Massimo Armeni, appositamente invitato a partecipare all'odierna assemblea.
- l'Amministratore Unico partecipa all'assemblea in teleconferenza;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato **sub lett. A.**

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare:

- dell'Articolo 110 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Provvedimento della Banca d'Italia del 31 dicembre 1993;
- dell'Articolo 108 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Decreto del Ministro del Tesoro n. 517 del 30 dicembre 1998;

e constatata quindi che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, i seguenti riscontri, senza che fossero rilevate carenze al voto:

1. controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese;
2. verifica, in base alle informazioni in possesso della società, dei soggetti i quali posseggano indirettamente partecipazioni della società, e se i medesimi, con riferimento alle soglie normativamente prescritte, abbiano eseguito anteriormente all'odierna assemblea le comunicazioni ai sensi di legge.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiaro pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al sig. Massimo Armeni, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

Esame ed approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 prevista dall'art. 154-ter comma 2 del D.lgs 58/1998 TUF

Il Presidente illustra brevemente la Relazione Finanziaria Semestrale predisposta ai sensi dell'articolo 154-ter del Tuf, con il Bilancio, la nota integrativa, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria.

Il Presidente ricorda che l'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto, approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 come predisposta, conferendo mandato all'Amministratore Unico di eseguire tutte le formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale ed in particolare quelle richieste dal Regolamento Emittenti della Consob.

Il Presidente precisa che la Relazione Finanziaria Semestrale deve essere diffusa secondo quanto stabilito dalla Borsa del Lussemburgo, stoccata mediante pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale sul sito internet del veicolo e mediante pubblicazione sul sito stesso e su un quotidiano a diffusione nazionale di un comunicato con il quale si rende noto che la Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata e pubblicata. Il Presidente informa che il deposito della Relazione presso la Consob dovrebbe essere assolto mediante Teleraccolta, che il Corporate Servicer si è attivato per la richiesta alla Consob dei relativi codici di accesso, e che tali codici non sono però ancora disponibili. Nelle more dell'assegnazione di tali codici, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 verrà inoltrata alla Consob in forma cartacea.

Infine il Presidente ricorda che occorre inviare la relazione finanziaria semestrale tradotta in inglese alla Borsa del Lussemburgo e che in data odierna verrà inviato alla Borsa del Lussemburgo un Comunicato con il quale si informa che la relazione finanziaria semestrale è stata approvata e sarà messa a disposizione del pubblico sul sito internet e presso la sede legale della società.

Il Presidente informa poi che è in corso una verifica in merito agli articoli 13 e 19 del Decreto Revisori (d.lgs 39/2010) per accertare se sia necessario nominare il collegio sindacale, in considerazione del fatto che i menzionati articoli fanno riferimento all'organo di controllo ed in particolare, l'art. 19 del decreto 39/2010 prevede, per gli Enti di interesse pubblico, la creazione del Comitato per il Controllo interno, precisando che si identifica con il Collegio Sindacale.

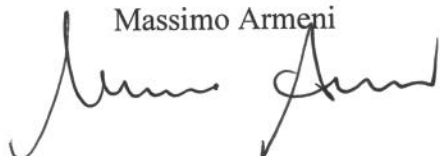
Il Presidente ricorda che è in corso inoltre una verifica in merito al possibile obbligo di sottoporre alla revisione legale dei conti anche la Relazione Finanziaria Semestrale.

L'assemblea ringrazia il Presidente per le comunicazioni e ne prende atto.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10,25.

Il Segretario

Massimo Armeni



Il Presidente

Alessandro Nesbitt




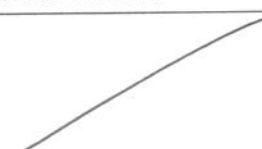
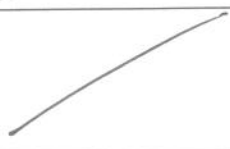
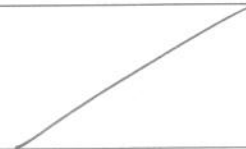
ALLEGATO A

SOCIETA' **CREDICO FINANCE S.R.L.**

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL **27 AGOSTO 2010**

CAPITALE SOCIALE DI **EURO 51.645,00**

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
ICCREA BANCA SPA	Alessandro Nesbitt	92% 
FEDERAZIONE LOMBARDA BCC		1%
FEDERAZIONE DELLE BCC EMILIA ROMAGNA		1%
FEDERAZIONE TOSCANA BCC		1%

FEDERAZIONE SICILIANA BCC		1%
FEDERAZIONE VENETA BCC		1%
FEDERAZIONE BCC FRIULI VENEZIA GIULIA		1%
FEDERAZIONE BCC PUGLIA E BASILICATA		1%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA		1%
Totale capitale Euro		51.645,00
AMMINISTRATORE UNICO	Antonio Bertani	Partecipazione in teleconferenza
SEGRETARIO	Massimo Armeni	
PRESIDENTE	Alessandro Nesbitt	

Credico Finance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 30 giugno 2010

(valori espressi in Euro)

	30/06/2010	2009
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO		
60. Crediti	44.039	44.065
120. Attività fiscali	2.485	2.470
(a) correnti	2.485	2.470
(b) anticipate		
140. Altre attività	25.478	26.697
TOTALE ATTIVO	72.002	73.232

	30/06/2010	2009
PASSIVO		
90. Altre passività	14.893	16.122
120. Capitale	51.645	51.645
160 Riserve	5.464	5.465
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO	72.002	73.232

Credico Finance S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 30 giugno 2010

(valori espressi in Euro)

	30/6/2010	30/6/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	56	327
Margine di interesse	56	327
Margine di intermediazione	56	327
110. Spese amministrative:	(42.469)	(44.252)
a) spese per il personale	(4.368)	(4.368)
b) altre spese amministrative	(38.101)	(39.884)
160. Altri proventi e oneri di gestione	42.413	44.252
Risultato della Gestione operativa	(56)	0
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	0	327
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	(90)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	237
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	237

Credico Finance S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 15 giugno 2000 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 30/6/2010 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio semestrale è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio semestrale è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio semestrale è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il semestre al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Per una facile comparazione i dati del patrimonio Le voci patrimoniali sono state comparate con i saldi al 31 dicembre 2009, le voci economiche, per un più agevole confronto, con quelle del 30 giugno 2009.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio semestrale non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

Si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico e che accompagna il presente bilancio semestrale.

A.2: PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Fiscalità corrente

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti d'imposta al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITA'

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

30/06/2010	2009
44.039	44.065

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	30/06/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	44.039	44.065
2. Finanziamenti		
2.1. Pronti contro termine		

2.2. Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore Bilancio	44.039	44.065
Totale Fair Value	44.039	44.065

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 23631/60 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30/06/2010	2009
Attività Fiscali		
1. Correnti	2.485	2.470
2. Anticipate		
Totale Valore di Bilancio	2.485	2.470

La voce è così composta:

	30/06/2010	2009
Ritenute d'acconto subite	15	107
Credito Ires	2.446	2.339
Credito Irap	24	24
Totale attività fiscali correnti	2.485	2.470

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 30 giugno 2010.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	30/06/2010	2009
Conto collegamento costi di struttura	25.478	26.697
Totale altre attività	25.478	26.697

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine periodo compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I

debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine semestre sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	30/06/2010	2009
- Debiti verso fornitori	12.709	15.822
- Fatture da ricevere	2.184	300
TOTALE GENERALE	14.893	16.122

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	12.709
Totale	12.709

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Amministratore Unico	2.184
Totale	2.184

Le fatture da ricevere si riferiscono agli emolumenti ancora non fatturati relativi al secondo trimestre 2010.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140,150,160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori	30/06/2010	31/12/2009
1. Capitale	51.645	51.645
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0
Totale Valore di Bilancio	51.645	51.645

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Iccrea Banca	92%	47.513,40
Federazione Lombarda BCC	1%	516,45
Federazione delle BCC Emilia Romagna	1%	516,45
Federazione Toscana BCC	1%	516,45
Federazione Siciliana BCC	1%	516,45
Federazione Veneta BCC	1%	516,45

Federazione BCC Friuli Venezia Giulia	1%	516,45
Federazione BCC Puglia e Basilicata	1%	516,45
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1%	516,45

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	299	5.166	0		5.645
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	299	5.166	0		5.645

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	299	B			
Riserva straordinaria	5.166	A,B,C	5.166		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	B			
Quota non distribuibile			5.166		
Quota distribuibile					

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2010	Totale 30/06/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche				56	327
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale				56	327

La differenza rispetto al semestre precedente è derivante dall'abbassamento dei tassi sui c/c avvenuto nel corso del 2010.

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	30/06/2010	30/06/2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	4.368	4.368
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.368	4.368

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per il primo semestre 2010. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	30/06/2010	30/06/2009
- consulenze legali e notarili	0	1.680
- consulenze fiscali ed amministrative	25.638	25.762
- revisione bilancio	12.415	12.365
- spese commissioni bancarie	48	67
- altre spese	0	10
Totale	38.101	39.884

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	30/06/2010	30/06/2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	43.154	44.894
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	(741)	(642)
Risultato netto	42.413	44.252

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	30/06/2010
- emolumento Amministratore Unico	4.368
- consulenze fiscali ed amministrative	25.638
- revisione bilancio	12.415
- spese commissioni bancarie	48
- spese deposito bilancio ed altri atti presso CCIAA	211
- altri oneri	20
- Tassa di CCGG e CCIAA	510
- interessi attivi	(56)
Totale	43.154

Gli altri oneri sono così formati:

	30/06/2010	30/06/2009
- Tassa di CCGG e CCIAA	510	510
- spese deposito bilancio ed altri atti presso CCIAA	211	130
- altri oneri	20	2
Totale	741	642

Sezione 19 – Conto Economico – altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			30/06/2010	30/06/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore orig.								
- per altri finanziamenti								

3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	56						56	327
Totale	56	0	0	0	0	0	56	327

Tali importi sono relativi agli interessi maturati sul conto corrente sul quale è depositato il capitale sociale.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate a favore di terzi

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

Impegni

Non risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

Operazioni “fuori bilancio”

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 30 giugno 2010 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, “Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti”, così come aggiornati dalle “Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 Dicembre 2009.

Poiché l'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2001, sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d’interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

**F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI
EMESSI**

	Situazione al 30 giugno 2010 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	31.255.577	37.445.275
A1 Crediti	31.009.464	37.180.629
Valore nominale	31.009.464	37.180.629
A2 Titoli		
A3 Altre	246.113	264.646
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	246.113	264.646
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	4.578.984	5.646.431
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	4.578.984	5.646.431
B3 a) Liquidità c/c bancari	4.576.284	5.637.392
B3 b) Altri	2.700	9.039
C. Titoli emessi (valore nominale)	33.328.637	40.298.577
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	11.721.660	18.691.600
Di cui Segregazione titoli categoria A	2.728	14
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	15.000.000	15.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	6.606.977	6.606.977
D. Finanziamenti ricevuti	-	-
E. Altre passività	2.505.924	2.793.129
E1 Debiti verso gestione societaria	25.478	26.696
E2 Fornitori	118.828	114.051
E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi	112.178	139.832
E4 Excess spread su titoli C emessi	2.077.880	2.377.521
E5 Differenziale su Swap	170.180	133.649
E6 Debiti v/BCC per crediti incassati	1.380	1.380
F. Interessi passivi su titoli emessi	98.628	1.430.424
F1 Interessi su titoli A e B	247.449	1.383.786
F2 Excess spread su titoli C emessi	-148.821	46.638
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	160.236	386.215
G1 per il servizio di servicing	88.392	239.551
G2 per altri servizi	71.844	146.664
H. Altri oneri	382.814	528.128
H1 Differenziale passivo swap	299.470	385.009
H2 Altre	83.344	143.119
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	640.769	2.082.840
L. Altri ricavi	909	261.927
L1 Ricavi da operazioni p/t e investimenti	0	0
L2 Interessi attivi da conti correnti	0	69.702
L3 Altri	909	192.225

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 20 Settembre 2001, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano S.c.a.r.l. con sede legale a Ghedi (BS), Piazza Roma, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero S.c.a.r.l. con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4/6;
- Banca di Credito Cooperativo di Orsago S.c.a.r.l. con sede legale in Orsago (CN), Via Vittorio Veneto, 38;
- Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via Sardegna, 129;
- Banca di Credito Cooperativo di Romagna Est S.c.a.r.l. con sede legale in Savignano (FO), Corso Peticari, 25/27;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance S.r.l. un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 303.030.827 Euro. Per tali crediti la Credico Finance ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 303.030.827, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 agosto 2001 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in modo da includere esclusivamente mutui aventi le seguenti caratteristiche:

1. interamente erogati entro il 31 dicembre 2000;
2. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
3. denominati in lire o Euro;
4. il debitore ceduto non ha mai ricevuto dalla BCC cedente richieste o intimazioni di rimborso integrale ed immediato dei crediti, a qualsiasi titolo;
5. il debitore ceduto, alla data di valutazione dei crediti, non intrattiene rapporti con la cedente che siano classificati ad incaglio;
6. alla data di valutazione presentano almeno una rata scaduta e regolarmente pagata e non presentano rate scadute ed impagate da più di 15 giorni;
7. il mutuo ceduto è stato erogato per un importo inferiore a 774.685 euro;
8. il debitore ceduto è una persona fisica o una Piccola e Media Impresa;
9. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 31 agosto 2015;
10. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Roma	102.247.965
- rettifiche 2002 BCC Roma	(555.791)
BCC Alba	75.265.256
- rettifiche 2002 BCC Alba	(4.924)
BCC Agro Bresciano	39.459.694
BCC Orsago	56.041.158
BCC Romagna EST	<u>30.016.754</u>
Totale	302.470.112

Per quanto riguarda la BCC di Orsago il portafoglio effettivamente ceduto è pari ad euro 57.074.469. La differenza di euro 1.033.311 è stata corrisposta a partire dalla prima "interest payment date" di marzo 2002. Questo importo risulta essere completamente rimborsato alla BCC.

Per quanto concerne la BCC di Roma nel corso del 2002 è emerso che taluni crediti ceduti non soddisfacevano i "Criteri specifici" previsti dall'art. 3.5 del "Contratto di cessione dei crediti". L'importo in questione, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato considerato come non ceduto e pertanto la BCC ha provveduto a rimborsarlo. Il credito iniziale, pari ad euro 102.247.965, fin dalla data del 31 dicembre 2002, risultava pertanto decrementato di euro 555.791,11 e non ha subito ulteriori variazioni nel corso degli esercizi successivi.

La BCC di Alba ha comunicato che dai controlli effettuati è risultato che il portafoglio oggetto di cessione alla data del 20 settembre 2001 era pari ad euro 75.260.331,60 anziché ad euro 75.265.256, come indicato nel contratto di cessione. Pertanto il valore dei crediti ceduti dalla BCC di Alba al 31 dicembre 2002 risulta decrementato di euro 4.924,40. Il portafoglio iniziale non ha subito ulteriori variazioni nel corso degli esercizi successivi.

A fronte di una ricontrattazione di un mutuo effettuata nel corso dell'anno i crediti verso la BCC Romagna Est sono aumentati di 17.118 euro.

Nell'anno 2010 sono passate a default alcune posizioni. Contestualmente sono state in parte recuperate. Il numero di posizioni a default a fine esercizio è pari a trentuno. L'ammontare dei recuperi effettuati nel corso del primo semestre 2010 in linea capitale è pari di euro 93.682. I default in essere alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere pertanto pari ad euro 834.428.

Le condizioni contrattuali dell'operazione prevedono che nell'ipotesi in cui l'importo in linea capitale del portafoglio sia uguale o inferiore al 10 per cento del prezzo di acquisto alla data di cessione, la Società Veicolo concederà irrevocabilmente alle banche cedenti un diritto di opzione ai sensi dell'articolo 1331 Codice civile ad acquistare tutti i crediti residui esistenti. Essendo ricorsa tale condizione già a fine 2009 le BCC hanno manifestato la loro volontà di chiudere con la prossima data di pagamento (30 settembre) l'operazione di cartolarizzazione mediante riacquisto dei crediti ancora non incassati.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Agro Bresciano, BCC Alba Langhe Roero, BCC della Marca (ex Orsago), BCC Roma, BCC Romagna Est

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Crédit Agricole Indosuez SA Filiale di Milano

Il Crédit Agricole Indosuez filiale di Milano svolge le funzioni di paying agent, depository, cash manager e computation agent.

Controparti per la copertura finanziaria: Crédit Agricole Indosuez

La Crédit Agricole Indosuez è la controparte con cui la Credico Finance ha stipulato un contratto di copertura finanziaria (Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager: Crédit Agricole Indosuez

Senior Co-lead Manager: Tokyo – Mitsubishi International plc

Co-lead Managers: Bakinter SA, Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A. e DZ Bank AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank Frankfurt am Main.

Managers: collettivamente il Lead Manager, il Senior Co-Lead Manager ed i Co-lead Managers

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatori dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Crédit Agricole Indosuez Luxembourg

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 settembre 2001, per un valore nominale totale pari a Euro 303.106.977, distinti come segue:

Emissione Classe A	281.500.000
Emissione Classe B	15.000.000
Emissione Classe C1	860.339
Emissione Classe C2	1.641.007
Emissione Classe C3	1.221.865
Emissione Classe C4	2.229.311
Emissione Classe C5	654.455
Totale	303.106.977

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli e non potevano essere rimborsati prima del decorso di 18 mesi dall'emissione.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 6 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,33%
Classe B:	+0,95%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del primo semestre 2010 è avvenuta una "interest payment date" nella quale sono stati pagati regolarmente gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch IbcA che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's / Fitch IbcA	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AAA	Aaa	93%	281,5
Classe B	A	A2	5%	15,0
Classe C	Not rated	Not rated	2%	6,6

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 20 classi corrispondenti alle tipologie di tasso applicate ai singoli portafogli ceduti.

Sono state inoltre concesse dalle cinque BCC cedenti linee di liquidità per complessivi Euro 10.606.822 di cui alla data di chiusura del bilancio non risultano essere utilizzate.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 4 recita:

"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 130/99 e sue eventuali successive modificazioni con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e

finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99 e dei costi dell'operazione. Sono comunque escluse le attività che consistono nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nell'esercizio del credito o nell'intermediazione finanziaria.

L'attività della Società è prevalentemente orientata alla collaborazione con le società rientranti nel Gruppo ICCREA, con le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane e con i loro Organismi associativi e di servizio.

La Società può assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al miglior conseguimento dell'oggetto sociale

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3). Al 30 giugno 2010 non risultano impiegati fondi rinvenienti dai flussi degli incassi delle attività cartolarizzate in operazioni di investimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	31 dic. 2008	Incassi 2008	Decrementi	Incrementi per interessi	31 dic. 2009	Incassi I sem. 2010	Decrementi	Incrementi per interessi	30 giugno 2010
BCC Roma	21.460.791	8.079.116		1.112.252	14.493.927	2.655.261	0	384.945	12.223.611
BCC Alba	11.256.930	4.032.133		369.361	7.594.158	1.528.867	0	91.126	6.156.417
BCC Agro Bresciano	4.979.862	1.611.956		199.783	3.567.689	534.056	0	44.084	3.077.717
BCC della Marca (ex Orsago)	11.716.186	4.111.056		438.718	8.043.848	1.579.308	0	98.028	6.562.568
BCC Romagna Est	5.012.082	1.690.017		158.942	3.481.007	532.974	0	41.118	2.989.151
Totale	54.425.851	19.524.278		2.279.056	37.180.629	6.830.466	0	659.301	31.009.464

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati a fine semestre.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2010 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC ROMA	284.367	1.121.747	1.217.359	188.755
BCC ALBA	51.564	539.428	528.546	62.446
BCC AGRO BRESCIANO	218.818	1.236.797	1.241.021	214.594
BCC DELLA MARCA (EX ORSAGO)	574.485	2.338.766	2.336.545	576.706
BCC ROMAGNA EST	139.052	453.697	456.340	136.409
Totale	1.268.286	5.690.435	5.779.811	1.178.910

Tali posizioni, qualora ancora non incassate al momento della chiusura dell'operazione, saranno oggetto di riacquisto da parte delle BCC.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		5.637.392
Uscite		
Pagamento servicing fees	107.110	
Pagamento fornitori intercreditor agreement	107.469	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	425.923	
Pg differenziale swap e spese unwinding	282.939	
Spese banca	40	
Rimborso quota capitale Serie 1A	<u>6.969.940</u>	
Totale Uscite		7.893.421
Entrate		
Incassi di crediti	6.830.466	
Incasso differenziali swap attivi	<u>1.847</u>	
Totale entrate		6.832.313
Totale disponibilità al 30/06/2010		4.576.284

I flussi di cassa stimati da luglio a fine operazione risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 30 giugno 2010 non risulta utilizzata alcuna linea di liquidità concessa.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	60	5%	142.739	0%
da 3 mesi ad 1 anno	62	5%	228.393	1%
da 1 anno a cinque anni	943	71%	23.103.378	75%
oltre 5 anni	225	17%	6.700.526	22%
Default	31	2%	834.428	3%
Totale	1.321	100%	31.009.464	100%

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 agosto 2015. Al momento di chiusura dell'operazione saranno riacquistati dalle BCC cedenti.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 296.500.000 hanno durata legale fino al 30 settembre 2021 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

Nel corso del 2010 si è proseguito al parziale rimborso del capitale sulla classe A per un valore di 6.969.940 nella prima interest payment date del 30 marzo 2010. Il totale dei titoli di Serie A al 30 giugno dicembre 2010 risulta essere pertanto pari ad euro 11.721.660.

I titoli di classe C pari ad euro 6.606.977 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.321	100%	31.009.464	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				
Altro				
Totale	1.321	100%	31.009.464	100%

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	808	61%	11.059.285	36%
da 25.000 a 75.000 €	458	35%	16.086.041	52%
da 75.000 a 250.000 €	24	2%	3.029.710	10%
oltre 250.000 €	0	0%	0	0%
Default	31	2%	834.428	3%
Totale	1.321	100%	31.009.464	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 51.645 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30/06/2010	2009
1. Capitale	51.645	51.645
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	299	299
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	5.166	5.166
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	57.110	57.110

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 21 aprile 2010 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Iccrea Banca	92%
Federazione Lombarda BCC	1%
Federazione delle BCC Emilia Romagna	1%
Federazione Toscana BCC	1%
Federazione Siciliana BCC	1%
Federazione Veneta BCC	1%
Federazione BCC Friuli Venezia Giulia	1%
Federazione BCC Puglia e Basilicata	1%
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1%

Nessuna delle entità sopra esposte esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Holding.

Di seguito si riportano i dati significativi di bilancio al 31 dicembre 2009 (migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE	€ mila
Attivo	942.800
Passivo	148.045
Capitale Sociale	712.420
Riserve	62.176
Riserve da valutazione	3.476
Azioni proprie	(383)
Utile di esercizio	17.066
Patrimonio netto	794.755
CONTO ECONOMICO	€ mila
Margine di intermediazione	14.466
Rettifiche di valore per deterioramento attività finanziarie disponibile per la vendita	(1.449)
Costi operativi	(18.103)
Imposte sul reddito	7.618
Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto di imposte	0
Utile delle partecipazioni	14.534
Utile di esercizio	17.066

L'Amministratore Unico
F.to Antonio Bertani

CREDICO FINANCE S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	30/06/2010	2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA		30/06/2010	2009
1. Gestione		0	63
- interessi attivi incassati (+)		56	397
- interessi passivi pagati (-)			
- dividendi e proventi simili (+)			
- commissioni nette (+/-)			
- spese per il personale (-)		(4.368)	(8.736)
- altri costi (-)		(38.101)	(76.685)
- altri ricavi (+)		43.154	85.247
- imposte e tasse (-)		(741)	(160)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie		1.204	606
- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
- attività finanziarie disponibili per la vendita			
- crediti verso banche			
- crediti verso enti finanziari			
- crediti verso clientela			
- altre attività		1.204	606
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(1.230)	(513)
- debiti verso banche			
- debiti verso enti finanziari			
- debiti verso clientela			
- titoli in circolazione			
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
- altre passività		(1.230)	(513)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	26	156
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da			
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
1. Liquidità assorbita da			
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- acquisti di attività materiali			
- acquisti di attività immateriali			
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B		

C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie			
- emissione/acquisto di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D= A+B+C	26	156

RICONCILIAZIONE	30/06/2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	44.065	43.909
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	26	156
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	44.039	44.065

* L'importo include il saldo della voce 60 Crediti – 6.1 Crediti verso banche

Credico Finance S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 30 giugno 2010

Spettabili Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio semestrale al 30 giugno 2010 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 57.110 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di " *Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Credico Finance S.r.l. pur avendo emesso titoli di debito quotati in Lussemburgo con taglio minimo unitario pari a 1.000 euro ha scelto come "Stato membro di origine" l'Italia. Optando per l'Italia quale Stato membro di origine sarà applicabile integralmente e senza modifiche la direttiva 2004/109/CE. In base a questa normativa, congiuntamente all'art. 154-bis TUF la società ha iniziato dal 2009 a redigere e pubblicare la relazione finanziaria semestrale e a nominato il Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria. La società inoltre è tenuta al deposito del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale presso la Borsa Italiana e Consob, entro i termini previsti dall'art. 154-ter del TUF.

Essendo la società un emittente valori mobiliari quotati è stata tenuta, inoltre, a partire dall'esercizio 2009, alla predisposizione della Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF ovvero a fornire adeguata informativa sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria". Tale obbligo è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 173/2008 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46. Considerando che l'articolo 10 della Direttiva 2004/25/CE, c.d. Direttiva OPA, non si applica agli emittenti che abbiano quotate solo obbligazioni o comunque valori mobiliari trasferibili che non conferiscono diritto di voto e della facoltà lasciata agli Stati Membri dalla Direttiva OPA, nonché la facoltà di cui l'Italia si è avvalsa con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 123-bis TUF, di esentare gli emittenti valori mobiliari diversi dalle azioni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dall'adempimento della maggior parte degli obblighi informativi di cui all'articolo 123-bis TUF, nonché in considerazione della particolare struttura organizzativa dei veicoli di cartolarizzazione la Credico Finance si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sul Governo societario in formato ridotto.

Per tale relazione si rinvia di seguito ad apposito paragrafo della presente Relazione.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio semestrale è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2009.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'art. 1, comma 1, lett. b, della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha perfezionato a settembre 2001 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 5 BCC e precisamente: BCC dell'Agro Bresciano, BCC di Alba Langhe e Roero, BCC di Orsago – ora Banca della Marca -, BCC di Roma e BCC di Romagna Est.

Di tale operazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Si è provveduto nel primo semestre all'esecuzione, in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti, dell'“interest payment date” previsto contrattualmente, che ha originato il pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Riteniamo opportuno informarvi che la Vostra Società ha proseguito nel rimborso della quota capitale dei titoli di serie A.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

92% Iccrea Banca

8% suddiviso in quote paritetiche tra 6 Federazioni Regionali delle BCC, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata e la BCC di Roma.

Le 5 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,50% annuale.

Non sussistono operazioni con gli azionisti della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società è soggetta all’attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall’art. 2497- 2497 –septies da parte di Iccrea Holding S.p.A.

Di seguito si riepilogano i dati relativi ai rapporti infragruppo:

	Credico Finance Srl	ICCREA Holding SpA	ICCREA Banca
Stato Patrimoniale			
Crediti v/Banche	44.039		44.039
Crediti v/Banche per gestione dei crediti	4.576.284		4.576.284
Altre Attività	27.963		
Debiti			
Altre Passività	14.893		
Conto Economico			
Interessi attivi	56		56
Interessi attivi per gestione dei crediti*	0		0
Altri oneri di gestione	48		48
Altri oneri di gestione per gestione dei crediti	0		0
Altre spese amministrative	15.000		15.000

*saranno determinati e liquidati a chiusura operazione. Non disponibili al 30/6

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 30 giugno 2010 l’operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Le condizioni contrattuali dell’operazione prevedono che nell’ipotesi in cui l’importo in linea capitale del portafoglio sia uguale o inferiore al 10 per cento del prezzo di acquisto alla data di cessione, la Società Veicolo concederà irrevocabilmente alle banche cedenti un diritto di opzione ai sensi dell’articolo 1331 Codice civile ad acquistare tutti i crediti residui esistenti. Stante la volontà manifestata dalle BCC nel corso del 2010 sono in corso

tutti gli adempimenti al fine di perfezionare la chiusura dell'operazione contestualmente alla prossima data di pagamento (interest payment date) prevista il 30 settembre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione ed entro l'anno, presumibilmente, l'operazione verrà chiusa secondo le tempistiche e modalità previste dai contratti dell'operazione.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel 2001 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 5 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 303.106.977; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e

specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 30.6.2010 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
F.to Antonio Bertani

Attestazione

alla relazione finanziaria semestrale al 30.6.2010

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto, Dott. Antonio Bertani, nella sua qualità di Amministratore Unico e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance S.r.l., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

attesta

l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 30.6.2010.

Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

Si attesta, inoltre, che il bilancio al 30.6.2010:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 e alle informazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 *“Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)”*.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme.

Roma, 27 agosto 2010

F.to Antonio Bertani – Amministratore Unico

F.to Antonio Bertani - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
